



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Norme in materia di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020" ed, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017, n. 302, supplemento ordinario n. 62;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 28 dicembre 2017 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 9 del 31 gennaio 2018 - visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 285 del 07 febbraio 2018 - con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse finanziarie per l'anno 2018;

VISTO il DPCM 1 giugno 2017, registrato alla Corte dei Conti il 27 luglio 2017 al n. 1740, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Concetta Ferrari, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, della citata legge, come modificato dall'art. 1 comma 309 della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

VISTO il comma 1, del sopra indicato articolo 13, che – per il finanziamento di cui sopra – prevede il prelevamento nella misura dello 0,207 per cento, a decorrere dal 2014 "sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrare dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA";

VISTO l'art. 2 del Regolamento n. 193 del 10 ottobre 2008 che prevede "la ripartizione delle somme iscritte sugli appositi capitoli di spesa dello stato di previsione" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto direttoriale n. 7735 del 14 dicembre 2016 con il quale è stata impegnata la somma di €27.961.384,50 quale contributo al finanziamento per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

VISTO il decreto direttoriale n. 3288 del 12 dicembre 2017 con il quale è stata impegnata la somma di €29.434.463,06 quale contributo al finanziamento per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 20 dicembre 2013 con il quale il Patronato FAMIGLIA ITALIANA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 1 dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTA la nota prot. n. 17287 del 16 novembre 2015 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 24 giugno 2015 rep. n. 149139 con il quale il Patronato ENCAL ha incorporato il Patronato INPAL subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ENCAL-INPAL;

VISTA la nota prot. n. 5934 del 20 aprile 2016 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 17 dicembre 2015 rep. n. 392356 con il quale il Patronato EPASA ha incorporato il Patronato ITACO subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione EPASA-ITACO;

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018 rep. n. 15 con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS;

VISTO il Decreto direttoriale in data 31 marzo 2015 con il quale si è proceduto a ripartire le somme spettanti a titolo di I anticipazione per l'anno 2014 pari ad € 291.000.000,00;

VISTO il Decreto direttoriale in data 3 dicembre 2015 con il quale si è proceduto a ripartire le somme spettanti a titolo di II anticipazione per l'anno 2014 pari ad € 30.000.000,00;

VISTO il Decreto direttoriale in data 16 dicembre 2015 con il quale si è proceduto a ripartire le somme spettanti a titolo di integrazione alla II anticipazione per l'anno 2014 pari ad € 20.000.000,00;

CONSIDERATE le osservazioni della Corte dei conti rese in data 18 ottobre 2017 in occasione dell'emanazione del Decreto direttoriale di riparto del finanziamento anno 2013, nonché le motivazioni espresse dallo scrivente Ministero in data 23 ottobre 2017;

CONSIDERATE le comunicazioni da parte dell'INPS e dell'INAIL, concernenti i dati complessivi relativi alle prestazioni attivate telematicamente e definite positivamente da ciascun Patronato nell'anno 2014, pervenute alla scrivente Direzione, rispettivamente solo in data 15 ottobre 2018 e in data 6 novembre 2018;

CONSIDERATO che le verifiche ispettive relative all'anno 2014 per l'intero territorio nazionale superano il 98% e che le risultanze delle istruttorie svolte secondo i dati attualmente in possesso consentono di evitare un'eccessiva situazione debitoria dello Stato, verso gli Istituti di Patronati sui quali soggetti vigilati non può ricadere la conseguenza dei ritardi nello svolgimento delle verifiche ispettive e dei ritardi nell'elaborazione dei dati da parte degli enti previdenziali;

TENUTO CONTO dell'ammontare totale del finanziamento spettante in via presuntiva a ciascun

Istituto di patronato e delle somme già erogate a titolo di anticipazione e che dalle stesse è possibile, in via prudenziale, pervenire all'individuazione delle somme da erogare quale ulteriore finanziamento per l'anno 2014 in attesa delle risultanze definitive che consentano l'erogazione del saldo;

RITENUTO che ai Patronati di seguito indicati non vanno erogate ulteriori somme a titolo di finanziamento per l'anno di attività 2014 in quanto risultano aver percepito importi già del tutto capienti in occasione delle erogazioni a titolo di anticipazioni: INCA, EPASA, INAPA, EASA, ENAS, ACAI e FENALCA;

RITENUTO che è fatto obbligo all'Amministrazione di non trattenere indebitamente somme e di dover, pertanto, procedere al pagamento dell'85% dell'importo quale risulta sia l'ammontare del presunto saldo secondo la tabella di seguito indicata:

PATRONATI	CF	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583	€ 3.450.012,00
INAS	CF 01106430588	€ 3.658.727,00
ITAL	CF 80193470582	€ 5.745.018,00
EPACA	CF 80051730580	€ 889.900,00
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584	€ 1.174.630,00
INAC	CF 80077410589	€ 938.1630,00
ITACO oggi EPASA-ITACO	CF 80183710583	€ 40.833,00
ENAPA	CF 97086960586	€ 736.902,00
ENCAL oggi ENCAL-INPAL	CF 80115770580	€ 596.170,00
EPAS	CF 97220240580	€ 2.204.031,00
INPAL oggi ENCAL-INPAL	CF 80115770580	€ 377.288,88
SIAS	CF 80061070589	€ 1.732.527,00
CLAAI	CF 97032490159	€ 275.251,00
LABOR	CF 97238760587	€ 1.027.398,00
SBR	CF 01381330214	€ 58.658,00
ENAC	CF 97401380585	€ 1.647.892,00
INAPI	CF 07114861003	€ 547.641,00
INPAS	CF 97283320584	€ 1.348.661,00
SENAS	CF 97328090580	€ 751.346,00
ENASC	CF 97250780588	€ 4.390.371,00
ANMIL	CF 97612440582	€ 1.324.418,00

CONSIDERATO che dalle interrogazioni effettuate, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, in data 07 dicembre 2018, tutti gli Istituti di patronato e assistenza sociale sono risultati adempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione, fatti salvi i seguenti Patronati: XXXX, XXXX ed XXXX per i quali si è in attesa della comunicazione dei relativi importi di inadempienza;

DECRETA

ART. 1

Per le motivazioni indicate in premessa viene impegnata e contestualmente liquidato un ulteriore finanziamento relativo all'anno 2014, ai sensi del comma 5, articolo 13, della legge 152/2001, con imputazione della spesa sull'esercizio 2018, ai seguenti Patronati:

PATRONATI	CF -IBAN	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 3.450.012,00
INAS	CF 01106430588 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 3.658.727,00
ITAL	CF 80193470582 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 5.745.018,00
EPACA	CF 80051730580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 889.900,00
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 1.174.630,00
INAC	CF 80077410589 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 938.163,00
EPASA-ITACO	CF 80183710583 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 40.833,00
ENAPA	CF 97086960586 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 736.902,00
EPAS	CF 97220240580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 2.204.031,00
SIAS	CF 80061070589 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 1.732.527,00
CLAAI	CF 97032490159 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 275.251,00
LABOR	CF 97238760587 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 1.027.398,00
SBR	CF 01381330214 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 58.658,00
ENAC	CF 97401380585 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 1.647.892,00
INAPI	CF 07114861003 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 547.641,00
SENAS	CF 97328090580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 751.346,00
ENASC	CF 97250780588 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 4.390.371,00
ANMIL	CF 97612440582 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 1.324.418,00

ART. 2

La somma di €30.593.718,00 (trentamilionicinquecentonovantatremilasettecentodiciotto/00) grava sul capitolo 4331 "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale" - Missione 25 - "Politiche previdenziali" - Programma 25.3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - Azione 10 - Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2018 sul decreto di impegno n. 7553 del 14/12/2016 per €27.961.384,50 e sul decreto di impegno n. 3288 del 12/12/2017 per €2.632.333,50.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, li 07/12/2018

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott.ssa Concetta Ferrari

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.